

ESAME DI STATO

al termine del primo ciclo di istruzione

D.LVO 62/17 - DM 741/17 - NOTA MIUR165/2017

▲ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato¹, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti²;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)
- Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati³ dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali. (V. p. 3 "*Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale*").
Premesso ciò - considerato che dal corrente A.S. 2017/18 sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, tramite giudizi globali (Ottimo - Distinto - Buono - Sufficiente - Non Sufficiente) - il voto di condotta non potrà più fare media nel voto di ammissione all'esame.

▲ CRITERI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEVE ESPRIMERE:

- I criteri per la non ammissione all'esame, che non possono limitarsi al mero numero di discipline con voto non sufficiente.
- I criteri/descrittori del voto di ammissione che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti e che deve tenere conto dell'andamento del triennio.
- Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale.
- I criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (V. p. 4 "*Griglia assegnazione giudizio di valutazione del comportamento*").

▲ COMMISSIONE

- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.
- Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

LAVORI DELLA COMMISSIONE

- a) L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno
- b) Il Dirigente Scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date:
 - della riunione preliminare della Commissione
 - delle prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi
 - del colloquio
 - di eventuali prove suppletive
- c) La Commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni

- d) Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
- e) Predispone le prove d'esame⁴, coerenti con i Traguardi delle Indicazioni e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati
- f) Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

DESCRIPTORI	VOTO	
<p>Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi</p>	10	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	9	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze corrette; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p>	8	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Buona applicazione di concetti, regole e procedure; Buona capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Buona autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze semplici e parziali; Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche</p>	6	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Limitata autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.</p>	5	<input type="checkbox"/>
<p>Conoscenze errate dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi Inesistente l'applicazione di concetti, regole e procedure</p>	4	<input type="checkbox"/>

GRIGLIA ASSEGNAZIONE GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica ed annuale del comportamento degli alunni è espressa con la formulazione di un giudizio redatto collegialmente dai docenti contitolari di classe. Nella tabella che segue corrispondono gli atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità rispetto ai seguenti indicatori: CONVIVENZA CIVILE, RISPETTO DELLE REGOLE, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ, RELAZIONALITÀ

DESCRITTORI	VOTO	
Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)	OTTIMO	<input type="checkbox"/>
Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)	DISTINTO	<input type="checkbox"/>
Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)	BUONO	<input type="checkbox"/>
Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)	SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
Comportamento spesso poco (e/o non) rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa e/o mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa e/o mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (e/o) mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto (e/o gravemente scorretto) nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)	NON SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>

LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

L'articolo 8 del D. Lgs. n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono le prove scritte a tre:

- 1) prova di italiano;
- 2) prova relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) competenze in lingue straniere, articolata in due sezioni, ovvero una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Esse sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Per ciascuna di esse il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie. La commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

- Per la PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento. Tale testo potrà essere scritto secondo diverse modalità: sotto forma di dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse; sviluppo di una tesi e di un'argomentazione contraria; redazione di un verbale di una discussione che deve portare a una decisione; riscrittura di un breve testo argomentativo che abbia un punto di vista diverso rispetto a quello del brano proposto.;
- **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La riscrittura del testo può essere di diverse forme: parafrasi di un testo poetico; riassunto; riscrittura per sintesi più stringenti; riscrittura con selezione delle informazioni.
- La **prova scritta di italiano** può anche essere **strutturata in più parti** riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate⁵.

- Per la PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) e richiamate dal D.M. n. 741/2017

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

- **Per la PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Le commissioni - attenendosi alle tipologie indicate nell'art. 9 del D.M. 741/17 - predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. A tale riguardo, poiché la prova è unica, occorre predisporre tre buste contenenti ciascuna solo una tipologia di prova per inglese e solo una tipologia di prova per seconda lingua studiata.

Si rammenta che è di competenza della commissione proporre tipologie diverse per ciascuna lingua, che non necessariamente devono essere le stesse, purché siano tutte contenute nell'unica traccia estratta e proposta agli alunni.

Le modalità organizzative interne alla scuola sono stabilite dalla commissione che delibererà se svolgere la prova su un foglio protocollo unico o su due, uno per lingua, per agevolare la correzione

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

- **Agli scritti seguirà (come sempre) il COLLOQUIO.**

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal *D. Lgs. n. 62/2017*, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Esempio di calcolo del voto finale per i candidati interni

VOTO AMMISSIONE (A)	PROVE			
	SCRITTI (B)			ORALE (C)
	Italiano	Matematica	Lingue Straniere	COLLOQUIO
7	8	7	7	9
MEDIA DELLE PROVE (D)	$(8 + 7 + 7 + 9) : 4 = \mathbf{7,75}$			
CALCOLO VOTO FINALE Ammissione (A) + media prove (D)	$(7 + 7,75) : 2 = \mathbf{7,37}$			
EVENTUALE ARROTONDAMENTO	$\mathbf{7,37 \rightarrow 7}$			

▲ CANDIDATI PRIVATISTI

- Sono ammessi a sostenere l'esame come privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono la prova e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- I genitori chiedono l'ammissione all'esame alla scuola statale o paritaria prescelta con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo
- I candidati privatisti non hanno un voto di ammissione.
- Il voto finale viene determinato calcolando solamente la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio.
- La domanda va presentata tassativamente entro il 20 marzo per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami.
- I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame

Esempio di calcolo del voto finale per i privatisti

	PROVE			
	SCRITTI (A)			ORALE (B)
	Italiano	Matematica	Lingue Straniere	COLLOQUIO
	7	6	6	8
MEDIA DELLE PROVE (C)	$(7 + 6 + 6 + 8) : 4 = \mathbf{6,75}$			
EVENTUALE ARROTONDAMENTO	$\mathbf{6,75 \rightarrow 7}$			

Criteri per la prova scritta di ITALIANO

Tenuto conto che la prova scritta deve essere per l'alunno occasione di dimostrare a che punto di saper scrivere è giunto, che le richieste esplicitate devono essere adeguate al percorso effettuato e che non devono costituire sorpresa, le tracce saranno formulate in modo da fornire agli alunni delle precise consegne da eseguire perché tutti abbiano la possibilità di produrre un testo scritto adeguato allo sviluppo delle proprie abilità.

Sarà quindi dato agli alunni un testo dalla cui analisi e comprensione partiranno per dimostrare l'acquisizione di determinate abilità o un input che li avvierà facilmente alla stesura, allo scopo di permettere loro di superare la "crisi del foglio bianco".

La prova scritta di Italiano verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

• coerenza con la traccia; • organicità tra le parti; • chiarezza e logicità delle idee; • correttezza ortografica, morfologica e sintattica; • uso di un lessico vario e appropriato; • capacità di rielaborazione personale.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI		PUNTI ATTRIBUITI
COMPETENZE LINGUISTICHE <i>(punteggiatura, ortografia, morfosintassi)</i>	2	Corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	<input type="checkbox"/>	
	1,5	Corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	<input type="checkbox"/>	
	1	Corretto dal punto di vista grammaticale	<input type="checkbox"/>	
	0,5	Poco corretto dal punto di vista grammaticale	<input type="checkbox"/>	
	0	Scorretto dal punto di vista grammaticale	<input type="checkbox"/>	
CONTENUTO	2	Pertinente, esauriente e ben sviluppato	<input type="checkbox"/>	
	1,5	Pertinente e abbastanza approfondito	<input type="checkbox"/>	
	1	Pertinente e sviluppato in modo adeguato	<input type="checkbox"/>	
	0,5	Parzialmente attinente e sviluppato in modo incompleto	<input type="checkbox"/>	
	0	Non pertinente, povero ed impreciso	<input type="checkbox"/>	
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	Scorrevole, personale e ben articolata	<input type="checkbox"/>	
	1,5	Lineare e chiara	<input type="checkbox"/>	
	1	Semplice e comprensibile	<input type="checkbox"/>	
	0,5	Non sempre chiara	<input type="checkbox"/>	
	0	Confusa e incoerente	<input type="checkbox"/>	
LESSICO	2	Ricco, ben articolato e funzionale al contesto	<input type="checkbox"/>	
	1,5	Ricco e ben articolato	<input type="checkbox"/>	
	1	Appropriato	<input type="checkbox"/>	
	0,5	Semplice	<input type="checkbox"/>	
	0	Povero e ripetitivo	<input type="checkbox"/>	
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali	<input type="checkbox"/>	
	1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati	<input type="checkbox"/>	
	1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati	<input type="checkbox"/>	
	0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali	<input type="checkbox"/>	
	0	Mancante	<input type="checkbox"/>	
Tot. punteggio (= Voto)				
Il voto espresso in decimi sarà il risultato della somma del punteggio secondo il giudizio dato per ogni indicatore.				

Criteri di valutazione della prova scritta di ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1) qualità ed organizzazione del contenuto:

- aderenza alla traccia
- presenza di elementi personali

2) grammatica e sintassi:

- costruzione di frasi semplici e chiare
- concordanza di genere e numero di nomi ed aggettivi
- uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- uso dell'articolo
- uso dei pronomi personali
- uso delle preposizioni
- uso semplice della punteggiatura

3) ortografia

4) lessico

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

INDICATORI e descrittori		VOTO	
QUALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO <i>(aderenza alla traccia; presenza di elementi personali)</i>	il testo risponde pienamente ai 2 descrittori	10	<input type="checkbox"/>
	il testo risponde pienamente a 1 descrittore	9	<input type="checkbox"/>
		8	<input type="checkbox"/>
	il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7	<input type="checkbox"/>
	Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6	<input type="checkbox"/>
	il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	5	<input type="checkbox"/>
4		<input type="checkbox"/>	
GRAMMATICA E SINTASSI <i>(costruzione di frasi semplici e chiare; concordanza di genere e numero di nomi ed aggettivi; uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro); uso dell’articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)</i>	il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l’utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	10	<input type="checkbox"/>
		9	<input type="checkbox"/>
	il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8	<input type="checkbox"/>
	il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7	<input type="checkbox"/>
	il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6	<input type="checkbox"/>
		Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	5
4	<input type="checkbox"/>		
ORTOGRAFIA	in relazione all’ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	10	<input type="checkbox"/>
		9	<input type="checkbox"/>
	in relazione all’ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8	<input type="checkbox"/>
	in relazione all’ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7	<input type="checkbox"/>
	in relazione all’ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6	<input type="checkbox"/>
		in relazione all’ortografia il testo presenta più di 29 errori	5
4	<input type="checkbox"/>		
LESSICO	il lessico adoperato è vario e appropriato	10	<input type="checkbox"/>
		9	<input type="checkbox"/>
	l lessico adoperato è appropriato	8	<input type="checkbox"/>
	il lessico adoperato è semplice	7	<input type="checkbox"/>
	il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6	<input type="checkbox"/>
		il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	5
4	<input type="checkbox"/>		
Il voto in decimi è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori senza frazioni decimali			

Griglia assegnazione giudizio di valutazione scritti ITALIANO

10

TESTO NARRATIVO E/O DESCRITTIVO	TESTO ARGOMENTATIVO	COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE
La traccia è seguita solo in minima parte. La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze. Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sempre sono rispettate. La rielaborazione è confusa. Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente. Il lessico è povero e ripetitivo. VOTO 5 <input type="checkbox"/>	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate. La rielaborazione è confusa. Il testo non è ben articolato e presenta gravi errori e la punteggiatura è assente. Il lessico è povero e ripetitivo. VOTO 5 <input type="checkbox"/>	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo. La comprensione è lacunosa e frammentaria. Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività. La suddivisione in paragrafi non è corretta. Il testo non rispetta i vincoli della consegna. Si ricorre alla copiatura di parti del testo. La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confusa e senza criterio. Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente. Il lessico è povero e ripetitivo. VOTO 5 <input type="checkbox"/>
La traccia è seguita nelle sue linee generali. La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze. Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaborazione è semplice. Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione. Il lessico è impreciso. VOTO 6 <input type="checkbox"/>	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro, mancano esempi. La rielaborazione è semplice. Il testo inizia a mostrare equilibrio tra le parti anche se presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione. Il lessico è impreciso. VOTO 6 <input type="checkbox"/>	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato. Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti. Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue. La suddivisione in sequenze risulta confusa. Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati. Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa. I fatti e le idee espresse sono ricostruibili anche se la loro successione presenta ridondanze e incongruenze. Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione. Il lessico è impreciso. VOTO 6 <input type="checkbox"/>
La traccia è trattata in modo completo. La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata. Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura. Il lessico è adeguato. VOTO 7 <input type="checkbox"/>	Le argomentazioni sono supportate da esempi, non sempre coerenti tra loro. La rielaborazione è adeguata. Il testo in sostanza è equilibrato e abbastanza corretto dal punto di vista della ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura. Il lessico è adeguato. VOTO 7 <input type="checkbox"/>	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo. Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti. Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui. La suddivisione in sequenze è imprecisa. Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna. La sintesi è abbastanza completa, il peso dei diversi paragrafi riassunti non è omogeneo. Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze. Il testo è abbastanza corretto. Discreto uso della punteggiatura. Il lessico è adeguato. VOTO 7 <input type="checkbox"/>
La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito. La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra loro. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura. Il lessico è pertinente e vario. VOTO 8 <input type="checkbox"/>	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali. La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali. Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito, completo e corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura. Il lessico è pertinente e vario. VOTO 8 <input type="checkbox"/>	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio. Comprende tutti gli elementi specifici richiesti. Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua. La suddivisione in sequenze è a tratti imprecisa. Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna. La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio. La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura. Il lessico è pertinente e vario. VOTO 8 <input type="checkbox"/>
La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali. La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami e sostituenti lessicali pertinenti. Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale. Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è preciso, ricco e vario. VOTO 9 <input type="checkbox"/> VOTO 10 <input type="checkbox"/>	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente. La rielaborazione è brillante e completa, ricca di considerazioni personali. Il testo è approfondito e le parti sono tra loro ben collegate. Il lavoro denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è preciso, ricco e vario. VOTO 9 <input type="checkbox"/> VOTO 10 <input type="checkbox"/>	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio. Comprende tutti gli elementi specifici richiesti. Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione. La suddivisione è precisa e corretta: sono stati individuati tutti i paragrafi. Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna. La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro. La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza. Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. Il lessico è preciso, ricco e vario. VOTO 9 <input type="checkbox"/> VOTO 10 <input type="checkbox"/>

LA COMMISSIONE

Criteri per la prova scritta LINGUE STRANIERE

11

La prova scritta di lingua inglese e seconda lingua comunitaria verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
- capacità di produrre una lettera o una email completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace;
- capacità di produrre un dialogo completo, aderente alla traccia, coerente ed efficace

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

INDICATORI	TOT. PUNTI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE		INGLESE	Seconda lingua comunitaria
1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA (per le tracce “comprensione di un testo”; “completamento, riscrittura o trasformazione di un testo”; “sintesi di un testo”)	10	10 = completa e approfondita			
		9 = approfondita			
		8 = buona			
		7 = sostanziale, discreta			
		6 = essenziale			
		5 = parziale			
		4 = limitata			
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA (per tutte le tracce)	10	10 = coerente ed efficace			
		9 = appropriata			
		8 = soddisfacente			
		7 = adeguatamente coerente			
		6 = accettabile ed aderente al testo			
		5 = poco organica			
		4 = disorganica e inefficace			
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE (per tutte le tracce)	10	10= corretto, appropriato ed efficace			
		9 = corretto ed efficace			
		8 = corretto			
		7 = pressoché corretto			
		6 = sufficientemente accettabile			
		5 = poco corretto			
		4 = scorretto e poco comprensibile			
Punteggio totale della prova = 30 Punteggio totalizzato dall’alunno:		Voto base 10	Voto base 5	INGLESE	Seconda lingua comunitaria
30		10	5		
27		9	4,5		
24		8	4		
21		7	3,5		
18		6	3		
15		5	2,5		
12		4	2		

VALUTAZIONE INGLESE Livello A2:

_____/5

VALUTAZIONE seconda LINGUA COMUNITARIA Livello A1:

_____/5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA LINGUE STRANIERE:

_____/10

LA COMMISSIONE

**Griglia assegnazione giudizio di valutazione produzione scritta (lettera, questionario/dialogo, ...)
di lingua inglese e seconda lingua comunitaria**

Indicatori - Descrittori Esecuzione del compito - Organizzazione - Grammatica (correttezza morfo-sintattica) - Vocabolario - Efficacia comunicativa.	Punteggio Base 10	Punteggio Base 5	INGLESE	Seconda lingua comunitaria
Completa la realizzazione del compito assegnato e il messaggio prodotto. Molto corretta l'organizzazione del testo a livello formale, di logica (coesione e coerenza) e registro. Assenti o solo alcuni gli errori ortografici. Lessico ricco ed appropriato. Alta l'accuratezza grammaticale. Coerenti e corrette le funzioni linguistiche.	9 - 10	4,5 - 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quasi completa la realizzazione del compito assegnato e il messaggio prodotto. Abbastanza corretta l'organizzazione del testo a livello formale, di logica (coesione e coerenza) e registro. Alcuni e non rilevanti gli errori ortografici. Lessico adeguato. Solo alcuni gli errori grammaticali ed appropriate le funzioni linguistiche.	7 - 8	3,5 - 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettabile la realizzazione del compito assegnato. Completo il messaggio prodotto, ma l'organizzazione del testo a livello formale, di logica (coesione e coerenza) e registro è poco adeguato. Gli errori ortografici, grammaticali e le funzioni linguistiche presenti non limitano la comunicazione del messaggio nella sua totalità	6	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ci sono tentativi nella realizzazione del compito assegnato. Incompleto il messaggio prodotto. L'organizzazione del testo a livello formale, di logica (coesione e coerenza) e registro, gli errori ortografici, grammaticali e le funzioni linguistiche limitano la comunicazione del messaggio.	5	2,5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scarso tentativo nella realizzazione del compito assegnato ed incompleto il messaggio prodotto. L'organizzazione del testo a livello formale, di logica (coesione e coerenza) e registro, gli errori ortografici, grammaticali e le funzioni linguistiche impediscono la comunicazione del messaggio.	4	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Criteri per la prova scritta di MATEMATICA

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina
- Riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie e scegliere le azioni da compiere
- Risolvere problemi e situazioni anche con l'uso di rappresentazioni simboliche
- Comunicare e argomentare le conoscenze usando i linguaggi specifici

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	Misurazione	GIUDIZIO		PUNTI ATTRIBUITI
<i>La conoscenza e l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico, algebrico e scientifico sono</i>	10	corrette, precise e complete	<input type="checkbox"/>	
	9	corrette, precise	<input type="checkbox"/>	
	8	corrette	<input type="checkbox"/>	
	7	adeguatamente corrette	<input type="checkbox"/>	
	6	essenzialmente corrette	<input type="checkbox"/>	
	5	parzialmente corrette	<input type="checkbox"/>	
	4	confuse e scorrette	<input type="checkbox"/>	
<i>Il procedimento risolutivo è</i>	10	logico, completo e rigoroso	<input type="checkbox"/>	
	9	chiaro e completo	<input type="checkbox"/>	
	8	logico e corretto	<input type="checkbox"/>	
	7	adeguatamente corretto	<input type="checkbox"/>	
	6	sostanzialmente corretto	<input type="checkbox"/>	
	5	limitato e incompleto	<input type="checkbox"/>	
	4	disordinato/disorganizzato/dispersivo	<input type="checkbox"/>	
<i>L'uso dei linguaggi specifici è</i>	10	preciso, curato e disinvolto	<input type="checkbox"/>	
	9	preciso e curato	<input type="checkbox"/>	
	8	preciso	<input type="checkbox"/>	
	7	adeguato	<input type="checkbox"/>	
	6	essenziale	<input type="checkbox"/>	
	5	approssimativo	<input type="checkbox"/>	
	4	sommario	<input type="checkbox"/>	
Tot. punteggio			/30
<i>Giudizio</i>	4	da 12 a 14	<input type="checkbox"/>	
	5	da 15 a 17	<input type="checkbox"/>	
	6	da 18 a 20	<input type="checkbox"/>	
	7	da 21 a 23	<input type="checkbox"/>	
	8	da 24 a 26	<input type="checkbox"/>	
	9	da 26 a 28	<input type="checkbox"/>	
	10	da 29 a 30	<input type="checkbox"/>	

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a _ _ _ _ _

Griglia di valutazione per le prove scritte di matematica

	CINQUE	SEX	SETTE	OTTO	NOVE	DIECI
Conoscenza contenuti	Superficiale e frammentaria	Essenziale	Buona	Completa	Completa e profonda	Organica, ampia, di significativo spessore concettuale
Applicazione, regole, formule e procedimenti	Generalmente scorretta ed inconsapevole	Sostanzialment e corretta	Generalmente Corretta	Corretta	Corretta e consapevole	Autonoma, sicura e rigorosa

Uso dei termini e dei simboli del linguaggio specifico	Confuso ed inappropriato	Generico	Corretto	Appropriato	Chiaro ed appropriato	Pertinente, accurato, articolato in modo eccellente
Alunno/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

STRUMENTO MUSICALE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI SPECIFICI

Esse mirano a descrivere in modo più concreto e specifico le attività, le conoscenze e le abilità valutate nelle varie fasi del processo di apprendimento e si possono ricondurre a:

- pratica strumentale
- teoria e lettura della musica

PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende, riproduce e interpreta i brani strumentali in tutti i suoi aspetti formali, tecnici ed espressivi, rielaborandoli in modo completamente autonomo e personale	Dieci	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno legge e analizza pienamente tutti gli aspetti della scrittura musicale in modo autonomo. Conosce approfonditamente i fondamenti della teoria musicale e li utilizza in contesti diversi.		<input type="checkbox"/>
PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende e riproduce pienamente i brani strumentali cogliendone gli aspetti formali, tecnici ed espressivi in modo autonomo	Nove	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno legge e analizza correttamente tutti gli elementi della scrittura musicale. Conosce i fondamenti della teoria musicale e li utilizza in modo autonomo in contesti diversi.		<input type="checkbox"/>
PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende e riproduce correttamente gli elementi formali, tecnici ed espressivi dei brani strumentali in modo autonomo.	Otto	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno legge e analizza in modo corretto gli elementi della scrittura musicale. Conosce i fondamenti della teoria musicale utilizzandoli in contesti diversi.		<input type="checkbox"/>
PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende e riproduce in buona parte gli elementi formali, tecnici ed espressivi dei brani strumentali in modo non sempre autonomo.	Sette	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno legge e analizza gli elementi della scrittura musicale. Conosce i fondamenti della teoria musicale e li utilizza solo in alcuni contesti musicali.		<input type="checkbox"/>
PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende globalmente i brani strumentali riproducendone gli aspetti essenziali della forma, della tecnica e dell'espressività in modo non del tutto autonomo, mostrando qualche incertezza.	Sei	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno legge e coglie alcuni elementi della scrittura musicale rielaborandoli se guidato. Conosce alcuni degli aspetti essenziali della teoria musicale		<input type="checkbox"/>
PRATICA STRUMENTALE	L'alunno comprende solo in minima parte gli elementi formali o tecnico-espressivi dei brani strumentali, mostrando molte difficoltà nel riprodurli	Cinque	<input type="checkbox"/>
TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA	L'alunno riconosce solo alcuni elementi basilari della grafia musicale.		<input type="checkbox"/>

Criteri essenziali per la conduzione del COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è **condotto collegialmente da parte della sottocommissione** e si sviluppa in modo da porre attenzione **“soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”**.

Come previsto dal D. Lgs n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. **Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.**

A tal proposito ciascuna sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte

Per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione. Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante. L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- esposizione fluente;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare criticamente i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

Per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il candidato/a			
.....			
Classe..... Sezione.....			
ha dimostrato una padronanza dei contenuti	<input type="checkbox"/> eccellente ed accurata	<input type="checkbox"/>	10
	<input type="checkbox"/> valida e accurata	<input type="checkbox"/>	9
	<input type="checkbox"/> valida	<input type="checkbox"/>	8
	<input type="checkbox"/> soddisfacente	<input type="checkbox"/>	7
	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/>	6
	<input type="checkbox"/> limitata	<input type="checkbox"/>	5
	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/>	4
ed un lessico	ricco e appropriato	<input type="checkbox"/>	10
	<input type="checkbox"/> corretto ed efficace	<input type="checkbox"/>	9
	<input type="checkbox"/> corretto	<input type="checkbox"/>	8
	<input type="checkbox"/> apprezzabilmente corretto	<input type="checkbox"/>	7
	<input type="checkbox"/> semplice ma adeguato	<input type="checkbox"/>	6
	<input type="checkbox"/> non sempre adeguato	<input type="checkbox"/>	5
	<input type="checkbox"/> improprio	<input type="checkbox"/>	4
I collegamenti tra le discipline sono stati	<input type="checkbox"/> efficaci ed originali	<input type="checkbox"/>	10
	<input type="checkbox"/> efficaci ed organici	<input type="checkbox"/>	9
	<input type="checkbox"/> coerenti e significativi	<input type="checkbox"/>	8
	<input type="checkbox"/> coerenti	<input type="checkbox"/>	7
	<input type="checkbox"/> sufficientemente coerenti	<input type="checkbox"/>	6
	<input type="checkbox"/> non sempre coerenti	<input type="checkbox"/>	5
	<input type="checkbox"/> incerti e confusi	<input type="checkbox"/>	4
e la capacità di argomentazione e di riflessione sono risultate	<input type="checkbox"/> accurate ed autonome	<input type="checkbox"/>	10
	<input type="checkbox"/> autonome e significative	<input type="checkbox"/>	9
	<input type="checkbox"/> sostanzialmente efficaci	<input type="checkbox"/>	8
	<input type="checkbox"/> adeguate	<input type="checkbox"/>	7
	<input type="checkbox"/> essenziali	<input type="checkbox"/>	6
	<input type="checkbox"/> parzialmente accettabili	<input type="checkbox"/>	5
	<input type="checkbox"/> modeste	<input type="checkbox"/>	4
Il voto in decimi è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori senza frazioni decimali			

VOTO FINALE

Come già detto, il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO FINALE

LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE HANNO EVIDENZIATO CHE IL CANDIDATO			
Classe..... Sezione.....			
ha dimostrato un grado di maturazione globale	eccellente	<input type="checkbox"/>	10
	elevato	<input type="checkbox"/>	9
	soddisfacente	<input type="checkbox"/>	8
	buono	<input type="checkbox"/>	7
	sufficiente	<input type="checkbox"/>	6
	mediocre	<input type="checkbox"/>	5
	inadeguato	<input type="checkbox"/>	4
ed una conoscenza dei contenuti:	esauriente ed approfondita	<input type="checkbox"/>	10
	accurata	<input type="checkbox"/>	9
	valida	<input type="checkbox"/>	8
	idonea	<input type="checkbox"/>	7
	accettabile	<input type="checkbox"/>	6
	lacunosa	<input type="checkbox"/>	5
	carente	<input type="checkbox"/>	4

COGNOME E NOME ALUNNO:			
CLASSE		SEZIONE	
VOTO IDONEITÀ			
VOTO PROVE SCRITTE			
VOTO COLLOQUIO ORALE			
VOTO FINALE			

ESAME PER GLI ALUNNI DISABILI O CON DSA

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. n. 170/10, indicati nel PDP.
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.
- Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.
- In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
- Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE DIFFERENZIATE CON VALORE EQUIVALENTE

- Nel decreto viene affermato il principio che per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgano di misure dispensative.
- È una novità importante che stabilisce il diritto all'ottenimento della licenza di Scuola secondaria di primo ciclo da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del D. Lgs n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al

D. M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello ministeriale adottato è il seguente:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno,
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,
 con orario settimanale di ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Comunicazione nelle lingue straniere	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Prof. Francesco Castaldo

Materiali Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

1 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Si riporta la normativa di riferimento: *art. 5 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017.*

Comma 1 *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.*

Comma 2. *“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”*

Comma 3. *“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.*

Per il corrente A.S. 2017/2018 il limite massimo delle ore di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato per ogni classe secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA CLASSI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI (per 33 settimane)	ORE PRESENZE RICHIESTE (75% totale)	ORE ASSENZE CONSENTITE (25% del totale)
Ad indirizzo ordinamentale	30	990	743	247
Ad indirizzo musicale	32	1056	792	264

N.B. Per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica (unicamente nel caso di uscita anticipata o entrata posticipata) il monte ore annuale è ridotto di 33 ore: pertanto il numero massimo di assenze è di 239 per le classi a 30 ore e di 256 per le classi a 32 ore settimanali.

2 REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

art. 2 - Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

art. 3 - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe. Sarà cura del docente di riferimento annotare sul registro i nominativi degli alunni effettivamente partecipanti.

art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute** (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- motivi personali e/o di famiglia** (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);
- l'assenza dalle lezioni curriculari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza** non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

art. 5 - Deroghe per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e che optano di non essere presenti a scuola nelle ore di quell'insegnamento, le ore di assenza non saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico.

³ Criteri per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

FREQUENZA	Mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe ai fini della validazione dell'anno scolastico art. 5, comma 1, D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017
PERCORSO SCOLASTICO	Nessun progresso significativo rispetto ai livelli di partenza
LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI	Presenza e/o persistenza di gravi insufficienze in tutti gli assi culturali. Pertanto, nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o del docente per le attività alternative, qualora sia determinate per la non ammissione, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale
SANZIONI DISCIPLINARI	D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, articolo 4, comma 6 e 9 bis modificato dal DPR 235/207 (esclusione dall'esame di stato)
PROVE NAZIONALI INVALSI	Mancata partecipazione con svolgimento nel periodo previsto dal MIUR (D. lgvo n.62 del 13/4/2017) compresa prova suppletiva

⁴ Nel corso della riunione preliminare, come chiarito nell'art. 5 del D.M. 3 ottobre 2017, n. 741: "La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame (...) coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Tale modalità è ulteriormente chiarita nel successivo art. 6 "Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte".

⁵ Il D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 all'art. 9 chiarisce che la commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia (unica) che viene proposta ai candidati.